



PASSI COMPIUTI

INTRODUZIONE

Come ad inizio crisi nel 2009, così anche nel primo semestre 2013 in Alto Adige non è stata registrata praticamente più alcuna crescita dell'occupazione. Ciò conferma la tendenza di una crescita pari a zero, che si osserva a partire dalla fine del 2011. La situazione è dovuta principalmente al perdurare della crisi nel settore delle costruzioni e la rinnovata crisi del manifatturiero, cui si somma un arresto nella crescita dell'occupazione nel settore pubblico e di alcuni settori dei servizi. Questo contesto globale insoddisfacente si riflette sul mercato del lavoro nel tasso di disoccupazione (attualmente 4,5%, mentre ancora un anno prima era del 3,7%).

▪ **Patto per il lavoro - Piano pluriennale per il lavoro**

L'Assessorato ha anticipato di un anno il relativo piano pluriennale predisponendo anche un blog in internet per consentire a tutta la popolazione di partecipare con proposte alla creazione delle nuove misure per incentivare l'occupazione. Il piano pluriennale per il lavoro, approvato nel mese di giugno 2013 dalla Giunta provinciale, consiste in 44 misure (suddivise in 9 macro-obiettivi) che fissano le strategie programmatiche sull'occupazione per i prossimi 7 anni nella Provincia Autonoma di Bolzano (2014-2020), con l'obiettivo finale di un tasso di occupazione del 80%. Fanno parte delle misure prioritarie:

- 1. Incentivi all'assunzione di lavoratrici e lavoratori anziani (disoccupati di lunga durata)**
 - Incentivo equivalente al 100% dei contributi sociali dovuti per 24 mesi alle aziende che assumono lavoratori/trici disoccupati di età superiore a 55 anni, senza lavoro da oltre 6 mesi, con un contratto a tempo indeterminato
 - Per l'assunzione di disoccupati di età superiore ai 60 anni può essere concesso un contributo maggiore.
- 2. Patto generazionale nel pubblico impiego**
 - I dipendenti pubblici, cui mancano 3-5 anni al pensionamento, potranno ridurre l'orario lavorativo (e lo stipendio) ed agevolare così l'assunzione di giovani sotto i 35 anni. La misura dovrà essere a costo zero per le amministrazioni e contribuire al ricambio delle competenze. Le PA dovranno garantire la copertura totale dei contributi a fini pensionistici.
- 3. Rilancio del settore edile**
 - Verrà istituito un Fondo di rotazione della Provincia con orizzonte di 10-15 anni per il risanamento energetico degli edifici pubblici.
 - La Provincia sosterrà il risanamento di edifici privati, anticipando una tantum l'importo equivalente al bonus fiscale decennale e privilegiando gli interventi di recupero energetico.
- 4. Agevolazione IRAP per le imprese che creano occupazione stabile**
 - Rendere deducibile dalla base imponibile IRAP per un periodo di 3 anni il costo delle nuove assunzioni a tempo indeterminato.



▪ **Ammortizzatori sociali e sostegno al reddito**

Sulla base della disciplina statale sugli ammortizzatori sociali "in deroga", la Provincia di Bolzano ha stipulato accordi con le parti sociali, il Ministero del Lavoro e con l'INPS per la regolamentazione e l'erogazione dei sostegni ai lavoratori colpiti dalla crisi: si tratta soprattutto della cassa integrazione per i lavoratori delle piccole imprese con meno di 15 dipendenti. Tra il 2009 ed il 2012 la Provincia autonoma di Bolzano ha ricevuto 525 richieste da parte aziende (per 2.500 lavoratori coinvolti), alle quali ha contribuito impiegando una quota complessiva di 2,2 milioni Euro, che si è aggiunta ai 4,2 milioni co-finanziati dallo Stato.

Inoltre sulla base della legge regionale n. 5/2009, la Provincia ha emanato i criteri ed erogato gli interventi di sostegno a favore dei cittadini che perdono il lavoro o sono sospesi dal lavoro. In particolare questa misura è stata predisposta a beneficio del personale che non beneficia dell'indennità di disoccupazione e come elemento aggiuntivo per i lavoratori in cassa integrazione. La recente approvazione del decreto legislativo di attuazione della delega in materia di cassa integrazione guadagni, disoccupazione e mobilità, inoltre, consentirà alle Province Autonome di Trento e di Bolzano di legiferare in materia prevedendo trattamenti economici integrativi ed eventualmente gestendo le diverse prestazioni.

Gestioni delle situazione di crisi aziendale. In questi anni l'economia altoatesina ha visto manifestarsi molteplici crisi di impresa. Nei casi in cui la situazione era oramai compromessa, gli uffici della Provincia hanno attivato tutti i servizi, dalla mediazione, alla consulenza, alla formazione, per agevolare il reinserimento lavorativo del maggior numero possibile di persone. In alcuni casi si sono potute cercare soluzioni per proteggere i posti di lavoro o per assistere i lavoratori nell'accesso a strumenti di sostegno al reddito. Solo per citarne alcune, particolarmente complesse si sono rivelate le situazioni di difficoltà di MEMC, Manzardo, SITE.

▪ **Riorganizzazione servizi ispettivi del lavoro**

L'obiettivo della ristrutturazione effettuata ad inizio 2011 è stato quello di aumentare l'efficienza della Provincia autonoma nel campo della tutela e della sicurezza del lavoro. La ristrutturazione ha unito in un unico ufficio denominato "Ispettorato del lavoro" le competenze che prima erano appannaggio di tre diversi uffici. Grazie a tale riorganizzazione, il numero degli ispettori addetti alle inchieste di infortunio è aumentato di due unità (da 5 a 7), cosa che ha consentito di intensificare l'azione di sorveglianza e di controllo.

▪ **Integrazione dei cittadini immigrati**

Con la legge provinciale sull'integrazione dei cittadini immigrati (LP nr. 12/2011) sono state poste le basi per il coinvolgimento ed il dialogo con i cittadini stranieri che vivono in Alto Adige. Il Servizio di coordinamento per l'immigrazione appositamente istituito presso la Ripartizione Lavoro funge da punto di riferimento per numerose strutture dell'amministrazione provinciale che si occupano del tema dell'integrazione degli immigrati.

In ogni comune della provincia è stato nominato un componente di giunta che si occupa delle questioni dell'integrazione dei cittadini immigrati. Inoltre, l'appena costituita Consulta provinciale per l'immigrazione ha il compito di elaborare un piano pluriennale di interventi che attuano gli obiettivi della legge sull'immigrazione.

La Giunta Provinciale ha anche approvato il Regolamento per il Centro antidiscriminazioni, la cui finalità è contrastare - anche attraverso un lavoro di sensibilizzazione - i vari fenomeni di discriminazione ad es. legati al colore della pelle o all'origine etnica.



PASSI COMPIUTI

▪ Parco tecnologico

Nel giugno 2010 la Giunta Provinciale ha approvato l'istituzione di un Parco scientifico e tecnologico localizzato a Bolzano sud nella area ex-Alumix. A maggio 2012 è stata approvata la delibera di finanziamento pluriennale della parte pubblica e del primo modulo privato del Parco. La realizzazione dei lavori sarà curata dalla BLS, la gestione del Parco sarà affidata al TIS. A gennaio 2013 la BLS ha pubblicato il bando di gara per il lotto principale, che è stato assegnato provvisoriamente a luglio 2013.

Con la costituzione del Parco scientifico e tecnologico la Provincia Autonoma di Bolzano vuole promuovere le condizioni per l'insediamento e lo sviluppo di imprese ad elevato tasso di innovazione e valore aggiunto soprattutto nei settori in cui il territorio ha una spiccata vocazione.

- Presenza nel Parco di tutte le istituzioni rilevanti per il territorio nel campo della ricerca e del trasferimento tecnologico: TIS (Techno Innovation Southtyrol), Eurac Research, Libera Università di Bolzano, Fraunhofer-Institut, IIT, CasaClima.
- Focalizzazione del parco sulle imprese a vocazione innovativa con una particolare attenzione alle green technologies: risorse e sistemi energetici sostenibili; tecnologie alpine, mobilità, tecnologie agro-alimentari. Questa definizione è sufficientemente aperta da includere trasversalmente un'ampia gamma di settori economici, mentre deve essere ristretta per concentrare l'attività di ricerca su pochi filoni.
- Concentrazione di istituti universitari, alta formazione, istituti non universitari e centri di trasferimento tecnologico per fornire servizi avanzati e capitale umano alle imprese che si vogliono localizzare.
- Sviluppo modulare del parco: come in altre esperienze europee, la prima fase di insediamento di istituti prevalentemente pubblici sarà affiancata e seguita da insediamenti privati.
- Il Parco si estenderà per ca. 10 ettari al centro della zona produttiva Bolzano Sud. Lo stanziamento previsto per il progetto corrisponde a 62.232.380 Euro.
- Previsioni di ricaduta sul territorio nel medio termine (scenario medio, elaborato dal Deutsches Institut für Wirtschaftsforschung, Berlin):

	dopo 5 anni	dopo 10 anni	dopo 15 anni
Valore aggiunto lordo	153,9 M	238,0	343,8
occupati	3.834	5.930	8.564
Entrate Provincia	73,3 M	105,8 M	152,9 M



▪ Piano d’Azione per la ricerca tecnologica

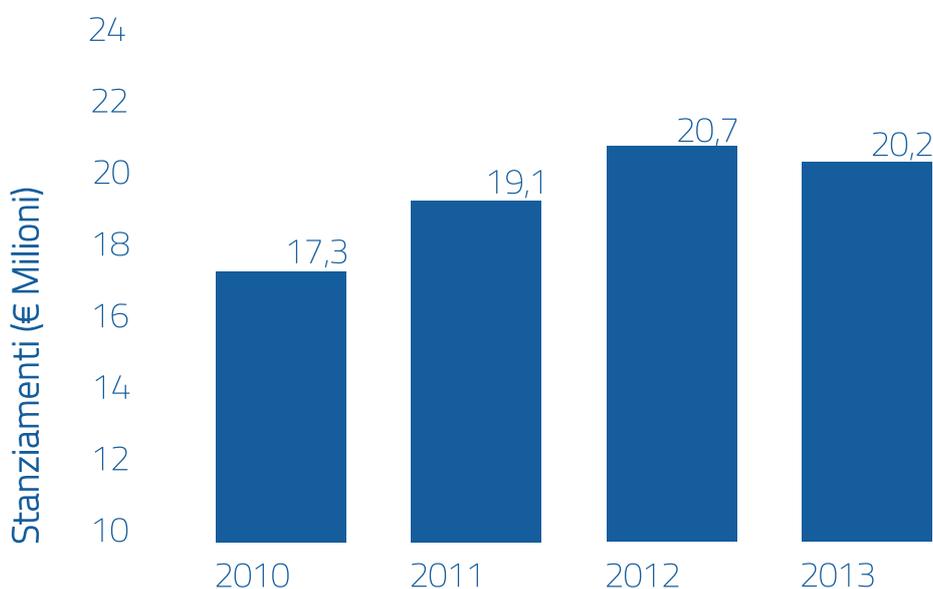
In vista della costruzione del Parco tecnologico, è stato chiesto ai tre enti di ricerca Libera Università di Bolzano (LUB), EURAC e Centro di sperimentazione di Laimburg di predisporre congiuntamente un Piano di azione 2013-2015 per lo “Sviluppo della ricerca tecnologica”. Esso contiene i programmi di ricerca integrati prioritari per il Parco scientifico e tecnologico di Bolzano, che è necessario avviare subito per avere un’infrastruttura di ricerca pronta per l’avvio del Parco. I settori sviluppati nel Piano sono:

- Klimahaus e produzioni energetiche,
- tecnologie agro-alimentari,
- tecnologie alpine.

Il costo complessivo stimato riguardante tutti gli ambiti di ricerca è di 22 milioni di Euro per i primi tre anni. L’attuazione, la parte amministrativa e quella di monitoraggio saranno seguite congiuntamente dalla Ripartizione Ricerca scientifica e dalla Ripartizione Innovazione.

▪ Nuova LP innovazione e ricerca & sviluppo

Su proposta dell’assessore Bizzo, il Consiglio Provinciale ha emanato nel giugno 2011 una novella alla legge provinciale per l’innovazione, che rivede gli incentivi alle imprese innovative attraverso l’erogazione di contributi a sostegno degli investimenti aziendali nel campo della ricerca e dello sviluppo. La concessione di tali contributi è possibile sia su domande singole “a sportello”, che si possono presentare in qualsiasi momento, sia tramite bandi annuali sui temi prioritari stabiliti per la Provincia nonché su bandi tematici, dove viene indicato il tema specifico oggetto del bando. Tali bandi favoriscono la realizzazione di progetti innovativi proposti da imprese con sedi produttive in Alto Adige e sviluppati dalle stesse imprese sia in cooperazione tra loro, sia con centri di ricerca. A partire dal 2013, inoltre, è stata sperimentata una nuova forma di sostegno alla capitalizzazione delle imprese in fase di start-up. Dal 2010 al 2013 gli stanziamenti di bilancio per i contributi alle imprese per l’innovazione sono aumentati da 17,3 a 20,2 milioni di euro.





▪ Nuova LP sui Confidi

L'Assessorato ha promosso con adeguati strumenti di sostegno, i processi di crescita e di aggregazione delle cooperative e dei consorzi di garanzia fidi (Confidi), aventi sede ed operatività prevalente nel territorio provinciale. Mediante l'emanazione dalla legge provinciale n. 4/2012, pertanto, è stata data una nuova disciplina di sostegno al settore dei Confidi, i quali hanno lo scopo di sostenere l'impresa associata nel rapporto con le banche facilitando l'accesso al credito alle piccole e medie imprese dell'Alto Adige.

▪ Festival dell'innovazione

Nella sua seconda edizione, il Festival è programmato da giovedì 26 a sabato 28 settembre 2013. Includerà eventi e attività del TIS innovation park, della Camera di Commercio, del EURAC, della Libera Università di Bolzano e di altri 15 partner.

I luoghi principali dell'evento sono i luoghi centrali di Bolzano: Piazza Walther, Piazza Università, Eurac, Museion, Palais Campofranco e l'Academy Cassa di risparmio. Il tema di questa edizione del Festival si rivolge alle "Tecnologie Alpine", cioè le tecnologie per la montagna che garantiscono uno sviluppo sostenibile nell'ambito della mobilità, del turismo e dell'agricoltura. Oltre al tema prescelto, il Festival imposterà un ragionamento trasversale sul significato che l'innovazione può avere per la società. Per questo una parte del Festival sarà dedicata a temi più generali legati alla ricerca e all'innovazione. La prima edizione del 2012 è stata dedicata al tema delle "nuove energie" ed ha avuto un notevole successo in termini di visitatori e relazioni del territorio con altri centri di eccellenza ed esperti.

▪ Servizi TIS

Nel programma annuale dell'Innovazione uno dei capitoli più rilevanti è quello del sostegno dell'Assessorato al Techno Innvation Southtyrol (TIS), che svolge su incarico della Provincia servizi di incubatore di start-up innovative, servizi di trasferimento tecnologico alle imprese, attività di cluster e networking, supporto allo sviluppo di prodotti e processi innovativi.

L'obiettivo generale del TIS è di incrementare il grado dell'innovazione e della tecnologia delle imprese dell'Alto Adige. Questo obiettivo è raggiunto attraverso:

1. la diffusione e la sensibilizzazione delle conoscenze scientifiche e tecnologiche (My input);
2. il coordinamento e la moderazione di cooperazioni tra imprese, enti di ricerca, associazioni di categoria ed altri attori (My network). Nel 2012 sono stati erogati 143 servizi (con 566 partner), messi in piedi 39 Networking (con 358 imprese) e 104 ricerca partner (con 208 imprese).
3. accompagnamento nello sviluppo di nuovi prodotti e servizi (My Product). In questa sezione i servizi erogati nel 2012 sono stati 245 ed hanno coinvolto 275 imprese; i progetti di accompagnamento sviluppo sono stati 212.
4. accompagnamento nella fondazione d'impresa (My office). Il TIS registra ad oggi una quota di sopravvivenza delle imprese incubate del 89%; le vendite totali delle aziende start-up per il 2012 ammontano a 44 milioni di Euro, il numero delle start-up incubate è di 29 e delle aziende tecnologiche incubate di 23.

▪ Sostegno imprenditoria femminile

L'Assessorato ha tra i suoi obiettivi principali anche l'attuazione di misure in grado favorire la crescita dell'imprenditoria femminile, un settore cresciuto in modo sostanziale negli ultimi anni ed in grado di contribuire all'incremento della presenza femminile sul mercato del lavoro. I principi ispiratori dei nuovi criteri di sostegno sono quelli della semplificazione delle procedure, della rapidità dei tempi di istruttoria delle pratiche, della trasparenza e del sostegno alle eccellenze. Possono accedere ai contributi previsti dai criteri le piccole imprese a maggioranza di partecipazione femminile che operano nei settori del turismo, dell'artigianato, dell'industria, del commercio e dei servizi. Nel biennio 2011-2012 sono state trattate 225 domande di contributo, delle quali ne sono state autorizzate 168, per un totale di 1,8 milioni di contributi assegnati. Fra le beneficiarie si contano sia libere professioniste che imprese, così suddivise per settore di attività: 86 nei servizi, 31 nel commercio, 26 nell'artigianato e 25 nel turismo.



PASSI COMPIUTI

INTRODUZIONE

L'informatica è uno degli strumenti principali per rendere più efficiente ed efficace l'amministrazione provinciale e soprattutto per semplificare il rapporto dei cittadini e delle imprese con la pubblica amministrazione. Nonostante in questi anni le risorse per l'informatica non siano aumentate, sono stati attivati programmi strategici al fine di modernizzare l'amministrazione digitale.

▪ Piano E-Government

L'obiettivo del piano strategico E-Government 2014, approvato ad inizio del 2012 su proposta dell'Assessore Bizzo - è quello di snellire le procedure burocratiche e di fornire servizi migliori e in maniera più rapida ed efficiente, semplificando tutti i passaggi tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione. Per E-Government si intende lo svolgimento di processi amministrativi tramite l'impiego di tecnologie informatiche e digitali, campo nel quale la Provincia di Bolzano si pone già all'avanguardia a livello europeo con il 22% degli altoatesini che ricorre a questo tipo di modalità per l'esecuzione e il completamento di pratiche burocratiche. Lo strumento principale di tutto il progetto sarà la Rete Civica, all'interno della quale sono visibili tutti i servizi ed ogni cittadino può avere accesso ad una propria area personale, riservata e sicura, con cui dialogare con la pubblica amministrazione. In quest'ottica un ruolo fondamentale è svolto dalla Carta provinciale dei servizi (CPS), che garantisce l'identità elettronica di ogni cittadino e già consente di accedere ad una serie di servizi, tra cui:

Contatti totali nell'anno 2012 e i 10 servizi più utilizzati

ProNotel2 - comunicazione rapporti di lavoro online	287296
Borsa Lavoro - annunci di ricerca/offerte d'impegno inseriti	23114
Borsa di studio e rimborso spese universitarie per studenti/esse	16022
Borsa Lavoro - ricerche/offerte d'impegno pubblicate da cittadini e imprese	7960
Visura catastale online	5884
IMU Online	4521
Borse di studio per meriti particolari	2152
Tariffe comunali online	1333
Contributo per spese di viaggio a favore di lavoratori dipendenti	1317
Contributi ordinari ad Associazioni senza scopo di lucro	1273



- **Riorganizzazione informatica**

L'Assessorato, con l'obiettivo di evitare doppioni e parallelismi, di coordinare meglio le risorse, di professionalizzare e di specializzare ulteriormente le molte professionalità già esistenti e di garantire un potenziale risparmio per l'ente pubblico, ha avviato nel 2010 il processo di creazione del nuovo polo informatico attraverso l'accorpamento in un unico organigramma degli uffici della Ripartizione provinciale Informatica con la Società Informatica Alto Adige (SIAG) Spa fondata nel 1992 per fornire servizi IT alle amministrazioni pubbliche (e della quale la Provincia detiene la quota maggioritaria). Entro la fine del 2014 dovrà essere consolidato il passaggio di una parte delle competenze operative alla SIAG, mentre alla Ripartizione Informatica resteranno la programmazione strategica ed il demand management (gestione delle richieste).

- **Potenziamento infrastruttura**

Il nuovo Data Center - realizzato con un lavoro di squadra da Provincia autonoma, Comuni, Regione, settore della Sanità e Siag (Informatica Alto Adige) - nasce per rispondere alle esigenze di ampliamento dei servizi nonché di affidabilità e flessibilità delle prestazioni assicurate ai cittadini. Il nuovo Data Center ottimizza le risorse dei vari enti pubblici migliorando e facilitando ulteriormente l'attività amministrativa del personale provinciale, oltre ad aumentare la disponibilità e la sicurezza dei dati. La struttura è stata inaugurata a Bolzano nel 2011.

- **Apertura strategica verso l'open source**

L'accordo per introdurre l'open source nella Pubblica amministrazione altoatesina, siglato dalla Provincia autonoma di Bolzano, dall'Azienda sanitaria e dal Consorzio dei Comuni, ha come obiettivo il raggiungimento di importanti risultati tra i quali l'adozione di un sistema informatico meno rigido, l'avvio di una struttura comune a supporto dell'innovazione ed una riduzione dei costi quantificata in un primo risparmio di 600mila euro in licenze. La migrazione avverrà in maniera graduale con il coinvolgimento diretto degli utenti ed interesserà circa 7mila postazioni di lavoro dell'Amministrazione provinciale e 5mila postazioni di lavoro della sanità pubblica. E' previsto che il passaggio dal pacchetto MS Office al software libero LibreOffice avvenga nell'arco dei prossimi tre anni. L'uso e l'acquisto di MS Office viene contestualmente ridotto al minimo indispensabile (stimato in un numero massimo di 500 licenze nell'amministrazione provinciale) per essere utilizzato solo nelle applicazioni in cui la migrazione verso LibreOffice possa compromettere la funzionalità operativa necessaria o dove è associata a ingenti costi.



PASSI COMPIUTI

INTRODUZIONE

Questa legislatura ha avuto carattere di straordinarietà per le competenze relative alle Finanze. Oltre alla normale gestione ed ottimizzazione delle procedure relative ad entrate, spese, vigilanza su enti e società, redazione del bilancio e predisposizione dei relativi disegni di legge, essa è stata contraddistinta da rapporti finanziari sempre più complessi nei confronti dello Stato, frutto soprattutto del peggioramento della situazione di emergenza dei conti pubblici italiani, che sono usciti duramente colpiti dalla crisi economica e finanziaria che attanaglia gran parte dei paesi europei e l'UE nel suo complesso.

In questa situazione emergenziale, la Provincia è stata spesso proattiva, come nel caso dell'Accordo di Milano e dell'utilizzo dei margini di manovra locali sulle imposte, talvolta ha dovuto rincorrere i tagli unilaterali decisi dal Governo all'interno delle leggi di Spending Review. Di seguito i principali passaggi relativi alla revisione della Finanza provincia, al contributo della Provincia al risanamento dei conti pubblici, alla riduzione della pressione fiscale per le imposte manovrabili dalla Provincia.

▪ **Accordo di Milano**

Quello ormai noto come Accordo di Milano (novembre 2009) è stato un passo importante nei rapporti finanziari tra Stato e Provincia. Tecnicamente si è trattato di una modifica dello Statuto di Autonomia, nella sostanza ha rappresentato una correzione dei canali di finanziamento delle nostre competenze, che ora sono amministrati esclusivamente grazie ai tributi riferiti al nostro territorio. Con questa svolta la Provincia ha rinunciato alle assegnazioni finanziarie slegate dalla nostra economia, ma in questo modo si è anche liberata da trattative ed accordi con lo Stato, che negli ultimi anni erano diventati sempre meno fruttuosi per noi e sempre più motivo di acredine con le altre regioni e con le forze politiche in generale, che vedevano la nostra specialità come un semplice privilegio. Con l'Accordo di Milano la Provincia si è poi guadagnata un margine di manovra fiscale che le altre regioni non hanno e si è anche aperta ad contributo costante ai comuni confinanti. Nel suo complesso, dunque, questa revisione dei rapporti finanziari Stato-Provincia si inquadra nell'attuazione dell'articolo 119 della Costituzione, quello che introduce il federalismo fiscale nel Paese, un federalismo solidale alla cui realizzazione la Provincia doveva e voleva contribuire.

▪ **Spending review**

Se il 2010 è stato il primo anno di attuazione dell'Accordo di Milano, il 2012 è quello che verrà ricordato come l'anno della Spending review. Ed è un vero peccato che questa espressione sia diventata sinonimo di tagli di spesa. Non è questo il suo significato: Spending review significa revisione della spesa. Significa analisi della spesa per vedere come spendere meglio. Il Governo Monti ha tradotto il concetto con il blocco a Roma di una quota importante dei nostri tributi, mentre la Provincia avrebbe preferito ragionare su altri modi per aiutare il Governo a correggere i conti pubblici. Avremmo sostenuto i costi delle funzioni che lo Stato ancora esercita sul nostro territorio, ma non siamo stati ascoltati. In due anni (2012 e 2013), tenendo conto delle diverse manovre e dei sacrifici imposti ai comuni, sono state accantonate risorse per mezzo miliardo di euro. È evidente che per far fronte a questa situazione è stato necessario "rivedere" il bilancio provinciale, cercando di limitare al minimo i tagli lineari e stabilire invece delle priorità.



- **Riduzione della pressione fiscale (addizionale regionale IRPEF, IRAP, tassa auto)**

L'obiettivo del primo provvedimento è quello di ridurre l'addizionale IRPEF per le fasce di reddito più basse agevolando in questo modo le famiglie appartenenti al ceto medio. Come già nel 2011 e nel 2012, anche nel 2013 i soggetti aventi un reddito imponibile ai fini della addizionale IRPEF non superiore a 15.000 euro sono esentati dal pagamento della addizionale regionale IRPEF; per i soggetti aventi un reddito imponibile superiore ai 15.000 euro l'aliquota dell'addizionale regionale è fissata al 1,23%; per i soggetti aventi un reddito imponibile ai fini dell'addizionale IRPEF non superiore ai 70.000 euro e con figli fiscalmente a carico spetta una detrazione dall'importo dovuto a titolo d'addizionale regionale all'IRPEF di 252 euro per ogni figlio in proporzione alla percentuale di carico. Se l'imposta dovuta è minore della detrazione, non sorge alcun credito di imposta.

IRAP Per tutti i periodi di imposta l'aliquota "base" IRAP per la Provincia Autonoma di Bolzano è stata mantenuta al 2,98% (minima a livello statale), salvo alcune eccezioni tassative.

Con la legge finanziaria 2012 sono state previste ulteriori agevolazioni per le imprese "virtuose": le imprese che accrescono il personale a tempo indeterminato e le imprese che investono in ricerca & sviluppo hanno un'aliquota ridotta al 2,5%.

Con la legge finanziaria del 2013 si aggiungono i seguenti provvedimenti:

- **Nuovi insediamenti di imprese** Per la prima volta è prevista la riduzione del tasso IRAP allo 0% per i nuovi insediamenti di imprese nei primi 5 anni di attività.
- **Voucher di conciliazione famiglia e lavoro** Altre novità riguardano i buoni per la conciliazione famiglia e lavoro: in particolare, dall'anno 2013, a tutti i contribuenti che assegnano ai propri dipendenti dei buoni per la conciliazione famiglia e lavoro pari ad un valore minimo di 500 euro annui, spetta una deduzione di 20.000 euro dal valore della produzione netta IRAP per ciascun dipendente beneficiario. Questo importo deducibile è portato a 30.000 euro per ciascun dipendente beneficiario se i soggetti IRAP ottengono anche il certificato "audit famiglia e lavoro".

Bollo auto Dal 2009 è prevista una riduzione del 10% per tutte le categorie di veicoli. Dal primo gennaio 2013 entra in vigore una ulteriore riduzione del 10% della tassa automobilistica per gli autoveicoli "Euro 5" e quelli ad alimentazione "ecologica" (Gpl, metano, elettrica, idrogeno, ibrida).